



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 861 DEL 24/09/2021

VI - Settore - Ambiente, Rifiuti e Difesa del Suolo (Provincia BAT)

N. 81 Reg. Settore del 24/09/2021

Oggetto: Valutazione d’Impatto Ambientale coordinata all’Autorizzazione Integrata Ambientale – D.lgs n. 152/2006 e s.m.i., L.R. Puglia n. 11/2001 e s.m.i., D.lgs n. 36/2003 e s.m.i. - Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, L. 241/90 e s.m.i – Installazione per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi - Comune di Minervino Murge (BT), località Contrada Tufarelle - gestore: Società DUPONT ENERGETICA s.p.a.

Alla presente determinazione, adottata il 24/09/2021, è stato assegnato il seguente numero del registro generale 861 anno 2021

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all’Albo Pretorio della Provincia il 24/09/2021, vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 8 comma 3 del regolamento per l’adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29 del 15.03.2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che

con nota acquisita in atti al prot. 40508 del 12/10/2016, il sig. Maio Francesco, nato a Castel Frentano (CH) il 04/03/1952, in qualità di rappresentante legale della società Bleu Srl, con sede legale a Lanciano (CH) via Luigi de Crecchio n. 61, richiedeva l'attivazione del procedimento coordinato di Valutazione d'Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'intervento indicato in oggetto, indirizzando inizialmente l'istanza *in primis* alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e, a seguire, alla Provincia di Barletta Andria Trani e agli altri Enti individuati dalla società proponente, quali soggetti interessati a diverso titolo dalla procedura autorizzativa richiesta;

la Regione Puglia – Servizio Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. 12628 del 17/11/2016, acquisita in atti al prot. 45842 del 18/11/2016, anche all'esito dei chiarimenti forniti dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, individuava la Provincia quale autorità competente allo svolgimento del procedimento coordinato indicato in oggetto, ai sensi della LR n. 11/2001 e della LR n. 3/2014;

la Società proponente con nota prot. 123, acquisita in atti al prot. 46840 del 25/11/2016, attivava presso la scrivente Amministrazione la procedura coordinata di VIA/AIA;

la scrivente Amministrazione, con nota prot. 5769 del 15/02/2017, comunicava l'avvio del procedimento e, contestualmente ed in ragione di quanto disposto dall'art. 10 e dall'art. 25, co.3, D.lgs.152/2006 e s.m.i., nonché dagli artt. 14 e 15, L.R. n. 11/2001 e s.m.i., indiceva la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 4 e art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

in data 29/03/2017 e in data 26/07/2017 si svolgevano, rispettivamente, la prima e la seconda riunione di Conferenza di Servizi, in occasione delle quali venivano acquisiti i pareri degli Enti interessati al procedimento *de quo*;

all'esito dell'ultima riunione di conferenza di servizi, veniva adottata la determinazione dirigenziale n. 1016 del 25/08/2017, avente ad oggetto "*L. 241/90 e s.m.i, D.LGS.152/2006 e s.m.i. L.R.11/2001 e s.m.i. Determinazione della conclusione positiva con prescrizioni della Conferenza di Servizi - Valutazione d'Impatto Ambientale coordinata all'Autorizzazione Integrata Ambientale – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato in località Tufarelle - Comune di Minervino Murge (BT). PROPONENTE: Società BLEU s.r.l., sede legale 66034 Lanciano (CH), via Luigi de Crecchio n. 61*";

con atto n. 25641 del 27/12/2017 avente ad oggetto "*Città di Canosa di Puglia. Opposizione ai sensi dell'art. 14-quinquies della Legge n. 241 del 1990 avverso il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale coordinata alla Autorizzazione Integrata Ambientale del progetto denominato "piattaforma integrata per il deposito controllato di rifiuti non pericolosi – Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi" ubicato nel Comune di Minervino Murge, località Tufarelle*", per le motivazioni ivi esposte, la Presidenza del Consiglio dei Ministri dichiarava inammissibile l'opposizione proposta dal Sindaco;

il Comune di Minervino Murge proponeva ricorso n. 01194/2017 Reg. Ric. al T.A.R. per la Puglia, sede di Bari, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia esecutiva, della D.D. n. 1016/2017 della Provincia B.A.T., dei verbali di conferenza dei servizi e dei pareri favorevoli ivi resi dagli Enti competenti;

il Comune di Canosa di Puglia proponeva ricorso n. 01217/2017 Reg. Ric. al T.A.R. per la Puglia, sede di Bari, per l'annullamento della D.D. n. 1016/2017 della Provincia B.A.T. , dei verbali di conferenza dei servizi e dei pareri favorevoli ivi resi dagli Enti competenti;

con sentenza n. 01134/2018 del 01/08/2018, il T.A.R. per la Puglia, sede di Bari, Sez. I, definitivamente pronunciando sul ricorso n. 01194/2017 proposto dal Comune di Minervino Murge, come integrato da motivi aggiunti, lo respingeva;

con sentenza n. 01135/2018 del 01/08/2018, il T.A.R. per la Puglia, sede di Bari, Sez. I, definitivamente pronunciando sul ricorso n. 01217/2017 proposto dal Comune di Canosa di Puglia, come integrato da motivi aggiunti, lo respingeva;

medio tempore, in forza dei titoli abilitativi *illo tempore* validi ed efficaci nonché in esecuzione delle pronunce del T.A.R. Puglia – Bari innanzi citate, immediatamente esecutive, la società Bleu s.r.l. procedeva alla realizzazione dell'installazione IPPC de quo e, in esito alla procedura ex art. 9, co. 2, D.lgs. 36/2003,

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione Digitale".

giusta verbale definitivo del 02/05/2019, ne avviava l'esercizio mediante abbancamento di rifiuti speciali non pericolosi e contestuale attuazione del piano di monitoraggio e controllo;

il Comune di Canosa di Puglia proponeva ricorso n. 08188/2018 Reg. Ric. al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza T.A.R. per la Puglia, sede di Bari, Sez. I, n. 1135/2018 del 01/08/2018;

il Comune di Minervino Murge proponeva ricorso n. 09901/2018 Reg. Ric. al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza T.A.R. per la Puglia, sede di Bari, Sez. I, n. 1134/2018 del 01/08/2018;

su istanza di parte, veniva adottata la D.D. 655 del 12/08/2020 avente ad oggetto *"Autorizzazione Integrata Ambientale - D.D. n. 1016 del 25/08/2017 – Voltura e Aggiornamento per modifica non sostanziale, ex art. 29-nonies, co. 1, D.lgs. 152/06 s.m.i. - Società DUPONT Energetica s.r.l."* con la quale è stata volturata *"ai sensi dell'art. 29-nonies, co. 4, d.lgs 152/06 s.m.i., in favore della Società DUPONT Energetica s.r.l., con sede legale in Lanciano (CH), zona industriale 8, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1016 del 25/08/2017"*;

con propria nota n. 80 del 24/09/2020, il legale rappresentante della Società comunicava la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni, fermo il resto;

con propria nota n. 126 del 26/11/2020, l'attuale ed il precedente rappresentante legale della Società comunicavano congiuntamente la variazione dell'organo amministrativo;

con sentenza n. 01191/2021 del 09/02/2021, per le motivazioni ivi contenute, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, previa riunione dei relativi giudizi, accoglieva, nei sensi di cui in motivazione, gli appelli R.G. n. 8801 del 2018 ed R.G. n. 9901 del 2018 e, per l'effetto, in riforma delle sentenze impugnate, accoglieva i ricorsi proposti in primo grado ed annullava la determinazione dirigenziale della Provincia BAT n. 1016 del 25 agosto 2017;

in data 09/02/2021, con nota n. 2819-21 la Provincia intimava (e disponeva) alla Società, con effetto immediato, di sospendere l'attività di accettazione e smaltimento di rifiuti e, in considerazione dello stato di fatto dell'impianto di discarica, di assicurare costantemente sia la manutenzione e la sorveglianza degli impianti di servizio e degli apprestamenti ambientali sia l'esecuzione delle attività di monitoraggio e controllo;

in data 08/03/2021, veniva adottata la determinazione dirigenziale n. 192 avente ad oggetto *"Valutazione d'Impatto Ambientale coordinata all'Autorizzazione Integrata Ambientale – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato in località Tufarelle - Comune di Minervino Murge (BT) – Società DUPONT Energetica spa - Consiglio di Stato, sentenza n. 1191/2021 del 09/02/2021 – presa d'atto"*;

in data 31/03/2021, con nota n. 7283-21 la Provincia convocava, in esecuzione della menzionata sentenza resa dal Consiglio di Stato, la Conferenza di Servizi le cui riunioni si svolgevano in data 21/04/2021, 26/05/2021, 18/06/2021, 19/07/2021, ed i cui esiti sono riportati in allegato A alla presente determinazione;

considerato che

con la citata sentenza n. 01191/2021 del 09/02/2021 il Collegio di secondo grado ha ritenuto opportuno precisare che *"[...] la presente sentenza di annullamento non attribuisce ai Comuni appellanti il "bene della vita" cui essi aspirano, vale a dire che non accerta come dovuto il diniego ad assentire il progetto presentato dalla Bleu (oggi Dupont Energetica) per l'impianto in contrada Tufarelle, ma conferma l'attività amministrativa, nel senso che l'azione amministrativa, nel procedere al nuovo esame del progetto, dovrà garantire una esaustiva istruttoria, consentendo il contraddittorio alle parti interessate sui punti nevralgici della vicenda, e concludersi con una adeguata motivazione, fermo restando il potere discrezionale in ordine all'esito del procedimento"* (cfr. punto 14 della sentenza);

in ragione della ridetta sentenza, la Provincia adottava la D.D. 192 del 08/03/2021, ad oggi non impugnata, con la quale, nel *"prendere atto che in ragione della precisazione contenuta al punto 14 nella sentenza n. 01191/2021 del 09/02/2021, in premessa riportata, codesta Amministrazione procedente dovrà "procedere al nuovo esame del progetto", disponeva che "per quanto al sub 3) e in ottemperanza alla pronuncia del Consiglio di Stato, con separata e successiva comunicazione da parte della Provincia B.A.T., sarà notificata la convocazione della riunione di Conferenza di Servizi, già indetta con nota n. 5769 del 15/02/2017"*;

atteso che

durante la fase pubblicistica pervenivano presso la scrivente Amministrazione le osservazioni dall'Associazione Italia Nostra (note acquisite in atti al prot. 47309 del 29/11/2016 e prot. 2068 del 20/01/2017) e dal Movimento 5 Stelle (nota acquisita in atti al prot. 48589 del 12/12/2016) che venivano messe a disposizione degli Enti intervenuti nel procedimento *de quo* ed adeguatamente valutate nel processo decisionale, considerandole contestualmente, singolarmente o per gruppi così come indicato all'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 ed in riscontro alle quali anche la società proponente trasmetteva le proprie controdeduzioni acquisite in atti al prot. 12017 del 03/04/2017;

in particolare, la scrivente Amministrazione, relativamente alle osservazioni formulate dall'Associazione Italia Nostra in merito all'Avviso Pubblico della proposta progettuale pubblicato sul B.U.R.P. n. 138 del 01/12/2016 ,e più in generale, sulla procedura di pubblicità adottata dalla società proponente, rilevava quanto segue;

alla data di presentazione dell'istanza da parte della società Bleu s.r.l. presso la scrivente Amministrazione (25/11/2016) le modalità di svolgimento della fase pubblicistica erano disciplinate dall'art. 24 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 (ante modifica apportata dal D.Lgs. 104/2017) e dall'art. 11 della LR n. 11/2001 Dal combinato disposto degli articoli sopra richiamati, il soggetto proponente provvedeva a pubblicare l'annuncio dell'avvenuto deposito della proposta progettuale sul B.U.R.P. e sul quotidiano "il Giornale" (del 25/11/2016), mentre la scrivente Provincia ottemperava alla pubblicazione delle informazioni relative al procedimento *de quo* e degli elaborati progettuali sul proprio sito web;

orbene, dalla lettura integrale dell'avviso pubblicato sul B.U.R.P., era facilmente rilevabile come quest'ultimo era stato formulato nel rispetto delle disposizioni di legge sopra richiamate, considerato che erano state indicate le seguenti informazioni: il proponente, la procedura, la data di presentazione dell'istanza, la denominazione del progetto, la localizzazione e una breve descrizione del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali, le sedi e le modalità per la consultazione degli atti nella loro interezza ed i termini entro i quali fosse possibile presentare osservazioni, ed infine l'Autorità competente;

inoltre, relativamente alle altre osservazioni contenute nei documenti depositati in atti dall'Associazione Italia Nostra (documento costituito da 11 pagine e due allegati acquisiti al prot. 47309 del 29/11/2016 e documento costituito da 13 pagine e 4 allegati con il quale erano state riproposte tutte le osservazioni precedentemente depositate acquisito in atti al prot. 2068 del 20/01/2017) la scrivente Amministrazione ritenne e ritiene che le stesse possano considerarsi adeguatamente superate dal quadro conoscitivo-istruttorio emerso nel corso del procedimento *de quo*, costituito dalle informazioni tecnico-scientifiche contenute nella documentazione progettuale depositata dalla società proponente, dagli esiti delle valutazioni effettuati dagli Enti interessati a diverso titolo dal progetto in esame e dagli atti amministrativi acquisiti durante le fasi procedurali, che qui si intendono integralmente richiamati, unitamente alle specifiche argomentazioni contenute nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

alle medesime conclusioni la scrivente Amministrazione ritenne e ritiene di poter giungere relativamente a tutte le osservazioni formulate dal Movimento 5 Stelle ed esplicitate ai punti da 1 ad 8 del documento acquisito in data 12/12/2016 e a quelle formulate dalle Amministrazioni comunali dissenzienti. Anche in riscontro a tali osservazioni, la scrivente Amministrazione richiama (ed ai medesimi si riporta), per le specifiche argomentazioni, non solo i contenuti dell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, ma le diverse valutazioni ed informazioni tecnico-scientifiche ricavabili dagli atti amministrativi acquisiti nell'ambito del procedimento *de quo*;

considerato, inoltre, che il procedimento di che trattasi, in ragione delle norme transitorie indicate all'art. 23 del D.Lgs. 104 del 16/06/2017 e delle fasi procedurali fino ad oggi susseguites, resta disciplinato dalla parte II del T.U.A. previgente alle novità introdotte dal predetto decreto;

vista la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi assunta sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti, così come formulata dalla scrivente Amministrazione, in

qualità di Autorità procedente ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, nell'allegato A al presente provvedimento;

visti

il D.lgs. n. 152/2006 s.m.i. "Norme in materia ambientale";
il D.lgs. n. 36/2003 s.m.i. "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
La Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 "*Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal titolo 111 - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014*";
La Circolare del MATTM n. 0012422 GAB del 17.06.2015 "*ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014*";
La Circolare del MATTM n. 0027569 GAB del 14.11.2016 "*criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014*";
la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;
la L.R. 14 giugno 2007 n.17;
L.R. 12 febbraio 2014 n.3;
La D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 "*Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione*";
La D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 "*Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore*";
la L.R. Puglia 16 aprile 2015 n. 23 "*Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17*";
la L.R. Puglia 16 luglio 2018 n. 32 "*disciplina in materia di emissioni odorigene*";
D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
Il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.);
Il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3)*";
il D.lgs. n. 267/2000;
l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".
la L. 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

visti, altresì,

lo statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
il Regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali di cui alla D.G.P. n. 29 del 15.03.2010;
la D.P.P. n. 54 del 22/07/2020 sono state approvate le nuove "*Norme di funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per le materie Ambientali*";
la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 36 del 17.06.2020, avente ad oggetto "*Piano delle Performance/PEG 2020-2022. Approvazione*" e successive variazioni;
la Delibera del Consiglio Provinciale n. 35 del 20.07.2020, avente ad oggetto "*Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2019 e relativi allegati. Adozione e approvazione definitiva*";
la Disposizione Presidenziale della Provincia n. 5 del 22/02/2021 con la quale è assegnato alla Dott.ssa Giulia Lacasella l'incarico di Dirigente ad interim del Settore VI "*Ambiente, Rifiuti e Difesa del Suolo*";
la Delibera del Presidente della Provincia n. 12 del 01.03.2021 avente ad oggetto "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2021-2023. Aggiornamento 2021. Adozione*";
la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 23.04.2021 avente ad oggetto: "*Documento Unico di Programmazione 2021/2023. Adozione e approvazione definitiva*";

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Delibera del Consiglio Provinciale n.18 del 23.04.2021 avente ad oggetto: *“Bilancio di Previsione Finanziario esercizio 2021-2023 e relativi allegati. Approvazione definitiva”*;
la Delibera del Presidente della Provincia n. 48 del 19/08/2021 che, modificando la macrostruttura organizzativa dell’Ente, ha riorganizzato il Settore VI in Area VI *“Ambiente, Ecologia e Rifiuti”*;

tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 (ante modifica apportata dal D.Lgs. 104/2016) *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., degli artt. 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”* e s.m.i. e degli art. 14 ter e quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi della D.P.P. n. 54/2020, dal Comitato Tecnico Provinciale per le materia Ambientali confluita, unitamente a tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento *de quo*, nella determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria svolta in forma simultanea e in modalità sincrona, così come specificatamente definita nel già richiamato allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa espresse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **di prendere atto** che l’installazione in oggetto risulta già realizzata e l’esercizio della stessa già avviato, per quanto descritto in premessa;
2. **di prendere atto** degli esiti della Conferenza di Servizi indetta e convocata per *“procedere al nuovo esame del progetto”*,
3. **di adottare**, per quanto ai precedenti sub, la nuova determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., nei termini di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe della Società DUPONE ENERGETICA s.p.a. (ex BLEU S.r.l.) con sede legale in Lanciano (CH), Zona Industriale, n. 8, P.IVA 02095830697, giudizio di compatibilità ambientale favorevole nei termini di cui all’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **di rilasciare**, contestualmente al giudizio favorevole di Valutazione d’Impatto Ambientale, ai sensi degli artt. 10 e 29-*sexies* del D.Lgs. 152/2006 e delle disposizioni di cui all’art.14 della L.r.11/2001, l’Autorizzazione Integrata Ambientale, nei termini di cui agli allegati B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
6. **di precisare** che il presente provvedimento di VIA coordinata all’AIA, in ragione della determinazione motivata di cui all’allegato A e per gli effetti delle disposizioni di cui agli artt. 14-ter e 14-*quater* della L. 241/90 s.m.i., in combinato disposto a quelle contenute nell’art. 10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e nell’art. 14 della L.R. 11/2001 s.m.i., sostituisce specificatamente le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
 - autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ex RR n. 26/2013;
 - autorizzazione in deroga alla gestione dei reflui domestici e/o assimilabili rinvenienti dall’insediamento di che trattasi ex RR n. 26/2011;
 - accertamento di compatibilità paesaggistica prevista dall’art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R.;
 - autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di impianti di trattamento rifiuti, ex art. 208, D.lgs. 152/06;
7. **di dichiarare** non sostituiti dal presente provvedimento le seguenti eventuali autorizzazioni:
 - autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 per il recupero energetico del biogas proveniente dalla discarica che dovrà essere richiesta al competente Settore regionale ed ottenuta con autonomo procedimento autorizzativo;
 - autorizzazione ex art. 94 DPR 380/2001 che dovrà essere ottenuta dal competente Settore provinciale con autonomo procedimento autorizzativo;

- comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata, ex artt. 214-216, D.lgs. 152/06 s.m.i.;
8. **di obbligare** il proponente a realizzare ed esercire l'installazione in conformità agli elaborati progettuali (nelle versioni ultime aggiornate), allo Studio di impatto ambientale e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti, nonché alle condizioni contenute negli allegati al presente provvedimento;
 9. **di stabilire** che, in ragione delle norme transitorie di cui all'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, trovano applicazione ai fini del monitoraggio ambientale le disposizioni di cui all'art. 17 del predetto D.Lgs che ha sostituito l'art. 28 del T.U.A.;
 10. **di stabilire** che per gli aspetti connessi alla Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la realizzazione delle opere previste per l'esercizio dell'installazione dovrà essere completata entro anni 5 (cinque) dalla data di efficacia del presente provvedimento, con relativo inizio entro anni 1 (uno) dalla suddetta data, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 380/01;
 11. **di stabilire** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, unitamente alle autorizzazioni da essa sostituita, avrà validità di anni 10 (dieci), ai sensi dell'art. 29-*octies*, co. 3, lett. b), D.lgs. 152/06 s.m.i., dalla data di efficacia del presente provvedimento, fatta salva la facoltà dell'Autorità competente di poter disporre il riesame ai sensi dell'art. 29-*octies*, commi 1, 2, 3a e 4, D.lgs. 152/06 s.m.i.;
 12. **di demandare** all'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale BAT , in qualità di Autorità di Controllo ai sensi dell'art. 29-*decies*, co. 3, D.lgs. 152/06 s.m.i., il controllo dell'osservanza da parte del Gestore di quanto disposto nel presente atto e nell'allegato C "Piano di Sorveglianza e Controllo", con oneri a carico della Società;
 13. **di precisare** che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito dei lavori di Conferenza di Servizi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 14. **di disporre**, in attuazione di quanto indicato dalla Regione Puglia, Autorità delegante, che il versamento delle garanzie finanziarie, nelle more della pubblicazione del decreto di cui al comma 9-*septies*, art. 29-*sexies*, D.lgs. 152/06, avvenga in conformità a quanto indicato nell'Allegato B;
 15. **di fare salve** le ulteriori condizioni, integrazioni o modificazioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 16. **di precisare** che qualsiasi modifica degli elaborati progettuali esaminati nel presente procedimento, dovrà essere sottoposta all'esame e controllo da parte della scrivente Amministrazione;
 17. **di precisare** che la presente determinazione non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio provinciale;
 18. **di dare atto** che la presente determinazione sarà pubblicata nella versione integrale mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i.;
 19. **di pubblicare** la presente determinazione nella sezione "Amministrazione Trasparente " ai sensi del D.Lgs 33/2013.
 20. **di dare atto** che, secondo quanto previsto dal Piano Triennale della prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2016-2018 della Provincia Barletta Andria Trani aggiornato con D.P. n. 5 del 29/01/2016, è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art 46 – 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii (scheda A - B), dal dirigente e dall'istruttore della presente.
 21. **di attestare** di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
 22. **di attestare** l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. n. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e art. n. 1, comma 9, lett. e) della L. n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di

incompatibilità di cui all'art. n. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001, nonché il rispetto delle disposizioni indicate nel Piano triennale anticorruzione;

23. **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

24. **di trasmettere** il presente provvedimento ai seguenti soggetti:

- **DUPONT ENERGETICA s.p.a.** (*dupont@pec.it*)
 - **PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI**
 - **Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP; Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo** (*urbanistica.territorio@cert.provincia.bt.it*)
 - **COMUNE DI MINERVINO MURGE** (*comune.minervinomurge@legpec.it*)
 - **COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA** (*protocollo@pec.comune.canosa.bt.it*)
 - **ARPA PUGLIA DAP BAT** (*dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*)
 - **ASL BAT SISP e SPESAL** (*dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it, spesal.aslbat@pec.rupar.puglia.it*)
 - **AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA** (*protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it*)
 - **REGIONE PUGLIA**
 - **SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI**
 - **Servizio Energie Rinnovabili e Reti** (*servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it*)
- e p.c.**
- **REGIONE PUGLIA**
 - **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
 - **Servizio VIA e VINCA** (*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*)
 - **Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale** (*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*)
 - **SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**
 - **Servizio Attività Estrattive** (*serv.rifutiebonifica@pec.rupar.puglia.it*)
 - **Servizio Gestione Rifiuti** (*serv.rifutiebonifica@pec.rupar.puglia.it*)
 - **SEZIONE RISORSE IDRICHE** (*servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it*)
 - **AGER PUGLIA** (*protocollo@pec.ager.puglia.it*)
 - **PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI**
 - **Presidente** (*presidente@cert.provincia.bt.it*)

Art. 14-quinques L 241/1990 s.m.i. – “Avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza, entro 10 giorni dalla sua comunicazione, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei ministri a condizione che abbiano espresso in modo inequivoco il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della conferenza. Per le amministrazioni statali l'opposizione è proposta dal Ministro competente [...] La proposizione dell'opposizione sospende l'efficacia della determinazione motivata di conclusione della conferenza”

Dalla data di efficacia del provvedimento, avverso lo stesso è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore "VI - Settore - Ambiente, Rifiuti e Difesa del Suolo (Provincia BAT) ", è conforme alle risultanze istruttorie.

Andria, lì 24/09/2021

Il responsabile dell'istruttoria:

Di Bitonto Ing. Stefano

Andria, lì 24/09/2021

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Lacasella Dott.ssa Giulia

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Non rilevante sotto il profilo contabile

Andria, lì

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Fusiello Dott. Sabino
